

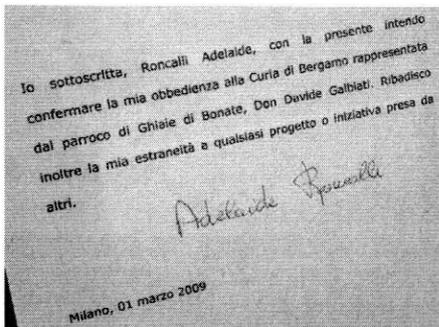
IL CULTO DELLA MADONNA E IL TIMORE CHE I FEDELI CADANO NELLE MANI DI PERSONAGGI AMBIGUI

Ghiaie: quante tensioni attorno a quella cappella

Dai cartelli «Nessuno è autorizzato a raccogliere soldi» al veggente vercellese

di FABIO PARAVISI

CHIESA CATTOLICA (+5)



Il messaggio appeso alla cappella delle Ghiaie firmato da Adelaide Roncalli

Attorno ai pochi metri quadrati della cappella dell'Apparizione si agitano acque turbolente dove si mescolano fede e ambizioni, passioni e rancori. E personaggi ambigui. Non solo quelli ai quali si riferisce il cartello con cui la parrocchia avvisa che «nessuno è stato autorizzato a raccogliere soldi». Ma anche come il presunto veggente vercellese Pino Casagrande che nel 1991 cominciò il suo tour nei luoghi in cui «la Madonna

era stata rifiutata», dove cioè si erano verificate «apparizioni» non riconosciute. Ogni giorno un paese diverso, da Civitavecchia al Canton Ticino, sempre scontrandosi con l'ostilità delle diocesi, ma raccogliendo pullman di fedeli. Per vent'anni ogni 18 del mese è sbarcato alle Ghiaie. Cominciava la preghiera, poi cadeva in ginocchio con una mano alzata come a schermarsi da una forte luce e infine scarabocchiava un messaggio di amore e pace e lo leggeva in pubblico sostenendo che gli fosse stato comunicato dalla Madonna in persona. Accarezzava malati, si sfregava addosso santini restituendoli profumati, e distribuiva quelle che secondo lui erano foto della Madonna scattate durante le apparizioni. Oggi Casagrande ha 88 anni, e dopo avere annunciato di avere ricevuto le stigmate, manda in giro la moglie e un allievo, che «presidiano» le Ghiaie il 18 del mese. Recitano il rosario e fra il quarto e il quinto mistero cadono in estasi. Ma il messaggio lo distribuiscono il mese successivo.

Altre tensioni sono quelle scatenate dall'associazione ligure Saint Croix, che ha sistemato il «Prato del Roncalli» dietro la cappella per realizzarvi la Casa Madre della Fraternità e del Centro accoglienza dei pellegrini. L'associazione su un cartello parla di un'opera «subdolamente osteggiata» da Comune, parrocchia e curia. Tanto che alla fine la stessa Adelaide Roncalli ha dovuto scrivere e firmare un avviso per «confermare la mia obbedienza alla curia di Bergamo rappresentata dal parroco di Ghiaie. Ribadisco inoltre la mia estraneità a qualsiasi progetto o iniziativa presa da altri».

26 agosto 2014 | 10:45
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

ARTICOLI CORRELATI



Smentita la ritrattazione



La veggente delle Ghiaie torna a casa



Addio ad Adelaide, la veggente bambina frenata dalla Chiesa